

AMARE BEIRUT A FUMETTI

Tre capitoli di un insieme eclettico fanno di *Trilogia di Beirut*, graphic novel di Barrack Rima, il riepilogo perfetto di storie, parole e memorie della città mediorientale più amata e controversa. Uscita nelle librerie italiane in questo mese di maggio, per la casa editrice messinese Mesogea (nella traduzione di Caterina Pastura), è composta da tre opere realizzate da Rima nel 1995, nel 2015 e nel 2017, tutte incentrate sulla capitale libanese, e per la prima volta raccolte in un solo volume (di 96 pagine). Fedele al contrasto più rigoroso fra bianco e nero, l'autore - nato a Tripoli (Libano) nel 1972, con studi all'Accademia di Belle Arti di Bruxelles - seleziona, raccoglie, assimila la memoria dolorosa e faticosa di un passato che ossessiona il suo paese, utilizzando uno stile grafico lineare ed efficace. Invece di suscitare nostalgia, il suo intento è trovare una via per occuparsi di un presente diverso. *Trilogia di Beirut* è il secondo volume della nuova collana di Mesogea intitolata *Cartographic*, dedicata alla graphic novel e al fumetto d'autore.

Il primo è stato *Piccola Gerusalemme. Salonico*, scritto da Elettra Stamboulis (che è anche la curatrice della nuova collana) e illustrato da Angelo Mennillo.

Elisa Pierandrei



NEWS



SE IL BELLO È ECOLOGICO

Una collezione che rispetta l'ambiente (e lo aiuta nella campagna plastic-free), senza perdere di vista lo stile. È l'idea di Jonathan Anderson, direttore creativo di Loewe

di Roberto Ciminaghi

LA VITA ALL'ARIA aperta non è mai stata una priorità per i brand del lusso (a parte quelli specializzati di settore). Ma i tempi cambiano e anche le esigenze. La natura e l'esplorazione umana sono diventate, per esempio, la nuova ispirazione per Jonathan Anderson, direttore creativo di Loewe, che ha ideato Eye/Loewe/Nature, capsule di capi di abbigliamento e accessori con motivi psichedelici che stringe la mano all'ambiente. «Chiunque vive in una città conoscerà la sensazione di esserci stato troppo a lungo». Questa citazione dello scrittore naturalista britannico Robert MacFarlane racchiude l'essenza di questa collezione di abbigliamento. Come in un film, l'attore Josh O'Connor (che interpreterà il Principe Carlo nella terza stagione di *The Crown*), è l'esploratore intrepido e contemporaneo che mette in discussione ciò che lo circonda e cerca qualità e stile anche in quello che indossa (in particolare capi realizzati con fibra di cotone riciclata che rispettano l'ambiente). Loewe e O'Connor, viaggiano nelle terre selvagge di Cap de Creu in Spagna, esplorandone le parti più selvagge in bicicletta, camminando lungo la sabbia e a bordo mare. La collezione sottolinea l'impegno della maison nei confronti dell'ambiente: per ogni capo venduto, 15 euro andranno nella lotta contro l'inquinamento da plastica. La campagna e il nuovo simbolo "Eye" sono stati sviluppati da M/M Paris.

RAGAZZE D'ARTE

Il nome è D3082, sembra un codice ma è solo l'indirizzo: San Polo 3082. Qui, a Venezia, in un palazzo di inizio '900, ha sede la Domus Civica: l'edificio, lasciato in dono da una benefattrice un secolo fa, ospita studentesse, e da anni, grazie all'associazione Acisj, "ragazze protette", allontanate da famiglie violente (tra cui una bengalese diventata mediatrice culturale). La casa ha tre grandi vetrine su strada, dove con la Biennale sono stati inaugurati i lavori di tre artiste in residenza: la francese Margaux Bricler (foto), la tedesca Andrea Hess, e l'italiana Valeria Manzi (fino al 24/11). Tre finestre sul mondo. E uno spazio che meriterebbe nuovi sponsor per allargare le ali. Info: d3082.org. Lisa Corva



Foto di Vanessa Lopes Alvares.